LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Incerta resa (economica) della vendemmia

I PRODUTTORI TEMONO UN VINO ALLE STELLE

Si preparano le cantine ad accogliere il vino nuovo

Troppo alti i costi - Sarebbe sbagliato cedere sulla qualità - Bere meno ma meglio

La vendemmia è ormai alle porte. Tra un paio di settimane avremo un primo bilancio della qualità del vino 1974. Però in questi «travolgenti» giorni di inflazione, la domanda che viene posta agli esperti, da venditori, commercianti e consumatori, è questa: «Dopo la vendemmia che cosa succederà con i prezzi del vino?».

Se analizziamo per un momento i costi crescenti, tra i quali si dibattono i produttori, le cifre sono già da capogiro: rispetto allo scorso anno la manodopera avrà un'ulteriore incidenza del 10-15 per cento (a seconda delle zone di produzione), spese d'imbottigliamento dal 2 al 4 per cento in più (per il nuovo contratto di lavoro del settore), aumento del 5 per cento del costo degli accessori: bottiglie, tappi, etichette, scatole. Aumento del 3-4 per cento per il costo dei trasporti (costi trazione, pneumatici, parti meccaniche).

Poi, aumento dei costi per interessi passivi alle banche, dal 2 al 4 per cento per le aziende che ricorrono al credito bancario (praticamente tutte le aziende, salvo quelle pochissime a conduzione familiare), tasso di inflazione, cioè erosione della moneta (10 per cento). Totale 30 per cento circa di aumento dei costi rispetto allo scorso anno.

I produttori a questo punto guardano angosciati l'avvenire. Tutti sono concordi ed interessati ad evitare brusche impennate di prezzi. Ci diceva un produttore di Barolo e Barbaresco, Bruno Ceretto: «Oltrepassare i vecchi prezzi è pericoloso, poiché le vendite di Barolo e Barbaresco sono calate».

Però, così facendo, i conti tra costi e ricavi non tornano più. Ed allora? Alcune voci, che reputiamo interessate, si sono levate per aumentare la resa per ettaro, cioè la produttività stabilita per legge.

Il concetto è assolutamente da scartare. Se gli aumenti dei costi, e susseguentemente dei prezzi, dovessero portare ad un cedimento sul piano della qualità, sarebbe una catastrofe per tutto il settore. Se rinunciamo a difendere la qualità, crolla tutto, si perdono immediatamente i mercati esteri. Perciò, anche il consumatore deve venire incontro ai produttori, evitando di acquistare vinaccio da poco prezzo messo in vendita da gente senza scrupoli. Si berrà di meno, ma si berrà bene, a tutto vantaggio dei produttori onesti e della nostra salute.

Roberto Biasiol

Contro il cancro

Funghi velenosi pagati da tedeschi 5 mila al chilo

CORRISPONDENTE

Cuneo, 17 settembre.

L'amanita falloide, il fungo velenosissimo che ogni anno di questa stagione, scambiato per commestibile da cercatori poco attenti, provoca disgrazie mortali e talvolta lo sterminio di intere famiglie, verrà adoperato a scopo di studio e sperimentazione per la lotta contro il cancro. La notizia viene dalla Germania Occidentale. Una ditta farmaceutica tedesca ha fatto sapere di aver bisogno di almeno 250 chili di questo fungo mortale (in quella nazione estremamente raro) e si è rivolta all'Istituto nazionale piante da legno, che ha sede a Torino, il quale ha aderito all'iniziativa interessando allo scopo i gruppi micologici.

In provincia di Cuneo sono stati organizzati tre gruppi di raccolta, secondo quanto pubblica oggi «Il micologo», bollettino che si stampa a Boves: il primo si trova a Cuneo presso Vittorio Somà, via Roma 23; il secondo a Roccavione e ne è responsabile Vincenzo Nuvoloni detto «Coco»; il terzo a Boves, presso Giulio Chiapasco, via Sprina 23, il quale è anche tra i più preparati esperti in materia di funghi.

Entro 24 ore dalla raccolta, le amanite dovranno essere portate presso uno dei tre recapiti. Qui si provvederà a sistemarle in appositi contenitori (insieme a del metanolo per consentirne la conservazione) che saranno inoltrati all'istituto torinese e quindi alla ditta tedesca. I raccoglitori, ovviamente, saranno ricompensati: 5 mila lire il chilo. La metà, però, verrà versata alla cassa del gruppo micologico.

«Il micologo» nel lanciare l'insolita campagna, fornisce ai raccoglitori alcune norme elementari di prudenza: ad esempio, non mescolare le falloidi con funghi buoni perché un simile errore potrebbe avere tragiche conseguenze.

Il bollettino micologico bovesano dà poi altre notizie sulla terribile potenza velenosa dell'amanita falloide: bastano solo 50 grammi per uccidere un uomo.

g. d. m.

Arrestati ad Alessandria

Ladri si discolpano "Coglievamo rose,,

CORRISPONDENTE

Alessandria, 17 settembre.

«Siamo entrati per cogliere rose», hanno detto due fermati per indizi di furto. Non sono stati naturalmente creduti ed entrambi, Fausto Frezzato, 20 anni, e Vincenzo Quaranta, 35, sono finiti in carcere per furto aggravato e il secondo anche per simulazione di reato, avendo denunciato che gli era stata rubata l'auto.

La «mobile», saputo che una guardia notturna aveva sorpreso due ladri in azione presso l'autocarrozzeria di Alcide Fargetti, in via Pisacane, bloccandone uno dopo una sparatoria, ha subito accertato che cinque vetture in sosta nel cortile erano state spogliate. Da due si era tentato di asportare la radio, da una terza era stato tolto il portachiavi e da altre due il mangianastri.

Il complice in fuga, cioè il Quaranta, che aveva lasciato la propria «124» vicino all'autocarrozzeria, si è precipitato in questura a denunciare il furto per stornare da sé eventuali sospetti.

e. c.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Le ricerche hanno dato i loro frutti

Non saremo più calvi

Durante le vacanze si accentua il problema della calvizie

Se siamo appena tornati dalle vacanze, ci siamo senz'altro resi conto di quanti fra noi soffrono di un'inesorabile perdita di capelli e, com'è ben noto, la calvizie attacca sia gli uomini che le donne. Notiamo che, con il passare del tempo, la nostra chioma si assottiglia ed in particolare durante le vacanze al mare, dopo aver fatto una bella nuotata quando pettiniamo i nostri capelli bagnati, con grande sorpresa realizziamo maggiormente che il volume dei nostri capelli è notevolmente diminuito. E' stato ormai provato che non vi è nulla di scientifico o parascientifico che possa far ricrescere i capelli sulla testa di un calvo.

Sulle spiagge però abbiamo notato persone di varie età con una capigliatura strana che, osservata più da vicino, lasciano capire chiaramente, dal modo in cui si pettinano la riga, di aver adottato un toupet o qualcosa del genere.

E' ormai risaputo che l'uomo, non potendo riottenere una sua capigliatura, al fine di non sentirsi menomato nella sua presenza estetica, è ricorso all'applicazione di protesi per riacquistare un aspetto giovanile e sopperire così ad un complesso d'inferiorità, come anche alle esigenze di una bella presenza che la nostra società moderna richiede.

Tutti i rimedi finora a portata di mano del calvo o del semi-calvo presentano un enorme difetto e cioè, osservando la capigliatura della persona, si nota una strana scriminatura (riga), la quale chiaramente ci fa capire che l'uomo è calvo e porta una protesi. Si è cercato di eliminare questo difetto creando delle righe di un materiale plastico che assomiglia approssimativamente al cuoio capelluto e che effettivamente, per un brevissimo periodo di tempo, migliora l'aspetto estetico. Sfortunatamente, dopo breve tempo, il materiale con cui è composta la riga si sbriciola e cadono i capelli. Per risolvere anche questo inconveniente si è ricorsi alla creazione di una riga eseguita su un pezzo di stoffa o seta, però anch'essa si è dimostrata un insuccesso perché, con il sudore, polvere, ecc., non solo il colore bianco della seta diventa nero e assorbe il sudiciume, ma in brevissimo tempo i capelli cadono. Dopo tre anni di studi ed esperimenti, il Reparto Ricerche della più grande organizzazione nel mondo per l'infoltimento dei capelli ha collaudato in questi giorni una riga del tutto simile a quella naturale del cuoio capelluto umano. Dove necessario, questa riga è abbinata alla protesi di capelli ed è stata chiamata «SVENSON-RIGA 77» che, non solo ha eliminato i problemi di cui sopra, ma è praticamente indistruttibile perché i capelli non cadono, non si sbriciola e non assorbe nessuna sostanza: la si può lavare, fare lo shampoo, come si fa con una riga del cuoio capelluto umano. Se ancora oggi portiamo una protesi, in alcuni casi addirittura ridicola, che tradisce la nostra calvizie, se malauguratamente i nostri capelli si sono diradati, o se la nostra calvizie è talmente evidente da deturpare l'estetica del nostro viso, togliendoci il nostro aspetto originale, da oggi possiamo sopperire alla nostra calvizie con lo SVENSON-RIGA 77.

Tutto ciò senza chirurgia e senza che alcuno possa accorgersi che i capelli sul nostro cuoio capelluto non sono realmente tutti nostri. A questa perfezione si è giunti con grande dispendio di energie ed investimenti economici, al fine che sia gli uomini che le donne possano avere un aspetto normale con una bella e folta capigliatura. Possiamo ben dire che la calvizie è stata veramente debellata. Se avete questi problemi, è sufficiente telefonare per un appuntamento o presentarsi per una consultazione gratuita ad uno dei Centri Svenson che si trovano a:

MILANO - Via Borgogna 8 - Tel. 78.21.78 - 79.50.88
TORINO - Via G. Viotti 1 - Tel. 53.39.64 - 53.39.65
VERONA - Via Frattini 12 - Tel. 31.720
PADOVA - Via E. Filiberto 3 - Tel. 31.483
ANCONA - Corso Mazzini 122 - Tel. 56.671
BOLOGNA - Piazza dei Martiri 1/2 - Tel. 22.06.43
ROMA - Via del Tritone 61, scala D - Tel. 68.69.71
NAPOLI - Via S. Tommaso d'Aquino 33 - Tel. 31.08.61
GENOVA - Viale Sauli 5/20 - Tel. 58.72.92
FIRENZE - Via Calimaruzza 3 - Tel. 21.63.06

Uff, perché devi ripetere l'anno quando puoi guadagnarlo?
Non ti costa più o meno la stessa fatica?
Lo sai che esistono strumenti che possono facilitare il tuo studio?

Cerca di vederci chiaro

STUDIU.M.
scuola specializzata nel recupero anni media, ragionieri, geometri, periti.
Torino-Piazza Statuto 2bis-Tel. 540283/543720

E' già autunno

Settembre instabile: piove di nuovo

temperatura di oggi	
massima	+22,6
minima	+14,6
media	+15,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1020 mb; temp. 17,2; umidità 95%. Cielo coperto; temperatura massima 26; minima 15,7; media 20,3. **Previsioni**: cielo nuvoloso con precipitazioni temporalesche. Temp. in leggera diminuzione.

Piove di nuovo. Dove non piove, c'è il cielo coperto, con la minaccia di precipitazioni. Settembre continua tra oscillazioni meteorologiche. In questi giorni, ad esempio, c'è un afflusso di aria umida, proveniente da Sud-Ovest, che interessa più direttamente le regioni settentrionali, in special modo quelle occidentali.

Che cosa si prevede? Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso, magari con qualche temporale. Al Sud, poco nuvoloso, con tendenza a formazioni di nubi cumuliformi sulle regioni dell'alto e medio versante tirrenico. Anche qui, però, nel pomeriggio ci potranno essere sporadici temporali.

La temperatura è stazionaria. Variabilità invece per i venti, con qualche rinforzo da Nord-Est, sul basso versante adriatico. Chi va al mare sappia regolarsi. Sono «generalmente poco mossi»

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Gianluigi Gabetti, Carlo Masseroni
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Franco Bono, Secondino Riolfo
Direttore amministrativo Carlo Masseroni
© 1974 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Le difficili indagini sul duplice delitto di Firenze

I fidanzati uccisi: uno solo l'assassino o una setta diabolica alla Manson?

CORRISPONDENTE

Firenze, 17 settembre.

(u.c.) *Si cercano una «Giulia» e un giovane. Sono gli unici due elementi nuovi nelle indagini sull'atroce duplice delitto di borgo San Lorenzo. L'auto è stata segnalata ai carabinieri da alcune coppiette di giovani: l'hanno vista sabato notte girare nella zona dove la mattina seguente Pasquale Gentilcore e Stefania Pettini sono stati barbaramente trucidati; alcune testimonianze hanno poi aperto un piccolo spiraglio nell'intricata indagine: si sta cercando un giovane che, sempre sabato sera, fu visto avvicinarsi a Stefania e invitarla a seguirlo in auto.*

Ieri sera, intanto, un primo punto fermo è stato messo dal perito settore al termine della necroscopia compiuta sul corpo del povero Pasquale. Il ragazzo è stato ucciso a colpi di pistola: cinque per l'esattezza, tanti quanti sono i bossoli trovati per terra vicino alla 127 sulla quale è stato consumato il duplice delitto. Una calibro 22 — una Browning, sembra — ha sparato cinque volte la notte tra sabato e domenica.

Il primo colpo è stato sparato quasi a contatto col finestrino di sinistra, quello di guida, dov'era appoggiato Pasquale. Il proiettile ha infranto il cristallo e si è conficcato nella spalla sinistra del ragazzo: gli altri quattro colpi sono seguiti in rapida successione raggiungendo il ragazzo al ventre, al cuore, alla schiena e alla spalla destra.

Stefania, al primo colpo, ha aperto la «sicura» della portiera di destra per tentare la fuga nel buio, tra i campi, ma l'assassino, colto da follia sanguinaria dopo aver assistito alle effusioni dei due giovani innamorati, le è saltato addosso e con un punteruolo o un cacciavite ha inferito per tre volte su di lei: tre colpi violenti e mortali. L'assassino ne ha trascinato il corpo fino alla vettura per infierire su di esso.

La necroscopia della ragazza sarà fatta oggi, ma già sembra sia stato accertato che Stefania è stata violentata: da morta.

Ma sarà stato uno solo l'assassino? La domanda è sulla bocca di tutti. C'è qualcosa in questo delitto che ricorda la strage compiuta in America dalla satanica setta di Manson. In quell'occasione gli inquirenti riuscirono ad arrivare ai colpevoli: qui, a borgo San Lorenzo, a Vicchio, in tutto il Mugello, la gente chiede giustizia.

In Piemonte

○ **ALESSANDRIA - Si sfolla il reclusorio**

Prosegue lo sfollamento del penitenziario di piazza Don Soria. Dopo il tragico tentativo d'evasione del torinese venticinquenne Bruno Soci, caduto sotto i colpi degli agenti di custodia e la protesta dei detenuti è stato deciso di allontanare gli elementi turbolenti. Negli scorsi giorni erano stati trasferiti in carceri del Meridione una cinquantina di reclusi; un'altra quindicina è partita ieri, verso reclusori del Centro Italia, in pullman, sotto forte scorta di carabinieri motociclisti. Tra gli ultimi partiti è quel Gaetano Moffa, di Foggia, che quattro «amici» avevano cercato di incontrare domenica 8 settembre; uno di questi, Arcangelo De Cosimo, 29 anni, era stato poi arrestato perché sorpreso a gettare una pistola, presso la casa penale.

○ **CUNEO - Non si spara più ai camosci**

In valle Varaita da stamane non si può più sparare ai camosci, in valle Stura il divieto entrerà in vigore giovedì. La chiusura anticipata è stata decisa dal Comitato provinciale caccia perché nelle due vallate nella prima giornata della stagione venatoria s'è raggiunto o quasi, il numero massimo dei capi di cui era consentito l'abbattimento. In valle Stura domenica sono stati uccisi ben 37 camosci, tre in meno del massimale fissato in 40; oggi, probabilmente, la quota sarà raggiunta e da giovedì i camosci superstiti dovranno essere risparmiati. In valle Varaita, invece, sono stati abbattuti i 10 camosci che era ammesso uccidere e cacciarne altri è vietato.

○ **CASALE - Cacciatore impallinato**

Il cacciatore Enzo Doito, 24 anni, durante una battuta di caccia, nei pressi di Vercelli è caduto. Dal fucile è partito un colpo. La rosa dei pallini ha ferito il Doito al viso e al collo. Guarirà in 10 giorni.

○ **COURMAYEUR - Tre guide in Cile**

Le guide Ruggero Pellin, Giuseppe Chenej e lo sciatore svizzero Silvain Saudan, saranno protagonisti un'impresa alpinistica, sulle montagne della Cordigliera, in Cile. I tre scaleranno l'Aconcagua, una vetta di 6959 metri, al confine con l'Argentina, lungo la parete nord.

Dalla vetta, Saudan, si tufferà lungo la parete, per scendere fino ai 4200 metri.

La discesa sarà lunga 52 chilometri, con un dislivello di oltre 2500 metri. I tre alpinisti sono partiti ieri. L'impresa durerà più di un mese.

SANREMO

Col karatè adescava i bambini in cantina

Sanremo, 17 settembre.

(r. b.) Un giovane di 27 anni, Sergio Gelati (via del Capitolo 8), che con la scusa di insegnare judo e karatè adescava bambini di otto e dieci anni, è stato arrestato dalla polizia «per ratto di minore a fine di libidine, atti di libidine violenti e atti osceni in luogo pubblico».

Da alcuni giorni in commissariato arrivavano denunce ed esposti di genitori. Lamentavano che i loro bimbi si assentavano nel pomeriggio per diverse ore e, quando tornavano a casa, erano strani, vergognosi. Pare che qualche bambino abbia riferito che si incontravano con un maestro di judo e karatè, in uno scantinato di via Canepa.

Le lezioni (gratis) erano un pretesto. I bambini hanno infatti riferito che il giovane, il quale si faceva chiamare «Il drago verde» era solito accarezzarli a lungo e spesso li avrebbe anche spogliati compiendo davanti a loro atti osceni.

Stamane, Sergio Gelati, verso le 9,30, aveva un appuntamento con alcuni ragazzini in via Zefiro Massa. Lì doveva accompagnare nella sua palestra. Ad aspettarlo c'erano, però, il brigadiere Podo e due agenti di pubblica sicurezza.

A Cairo Montenotte

Scoppia il gas sposini feriti

Cairo, 17 settembre.

(b. b.) Due feriti gravi e quattro appartamenti semidistrutti per lo scoppio di una bombola di gas nel condominio San Lorenzo a Cairo Montenotte.

I feriti, una coppia di giovani sposi, Elio Ariodante e Gabriella Scariola, di 27 e 25 anni, sono stati raccolti dai vigili del fuoco sotto le macerie e trasportati all'ospedale. Presentavano ustioni su tutto il corpo, e ferite. Dopo le cure più urgenti, sono stati trasferiti al Centro ustionati, nell'ospedale di Genova-Sampierdarena. Le loro condizioni sono gravi.

Lo scoppio, dovuto ad una fuga di gas, è avvenuto nel primo mattino, al terzo piano del condominio, nell'appartamento dei due coniugi. «*Si è visto un bagliore di fiamme, color violaceo, abbiamo sentito un forte scoppio* — dicono alcuni vicini — *poi, il fumo delle macerie ed il crepitio delle fiamme, un vero inferno*».

La violenza dello scoppio ha abbattuto i muri dei tre appartamenti vicini, ed il gas in fiamme ha attaccato mobili e suppellettili. I vigili del fuoco di Cairo hanno dovuto lottare più di due ore.

In Liguria

○ **SANREMO - Il giallo del trapianto**

E' giunta oggi a Vallecrosia la salma di Carmelo Logiacco, il giovane di 28 anni morto a Parigi in circostanze misteriose, con una pallottola nel cranio ed al quale cuore e reni sono stati «rubati» dal chirurgo prof. Charles Cabrol per un trapianto. La sconcertante vicenda sta assumendo le dimensioni d'un giallo. Per ottenere giustizia i genitori del giovane hanno denunciato il prof. Cabrol. «Non lo facciamo per denaro — hanno voluto chiarire — infatti, se la magistratura francese ci darà ragione, non chiederemo un soldo di danni, ma vogliamo sapere perché è stato permesso che il bisturi facesse scempio di nostro figlio e se quando gli è stato tolto il cuore, contro il parere del consolato d'Italia e della stessa magistratura parigina, Carmelo era veramente già morto».

ALICE in televisione
nel paese delle meraviglie
il romanzo di Lewis Carroll
illustrato con i personaggi dello sceneggiato televisivo
è in vendita in tutte le librerie
edipem

ODONTOTECNICI
SONO APERTE LE ISCRIZIONI
CORSI REGOLARI, RECUPERO, QUALIFICA
SEGRETERIA ORE 10-12/17-20
ISPA
VIA PLANA 7 TORINO
TELEFONO 835464